



Se una riflessione del Diario vi sembra strana, cercate di scoprirne l'ironia
L'uomo libero rispetta le idee di chiunque purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 4 luglio 2021

Sconvolgente notizia agita il mondo politico. Ministro della salute costretto alle dimissioni per aver baciato l'amante

Le destre speravano che si trattasse di Speranza, che, però, non è così incosciente da avere un'amante né meno ancora da baciarla in pubblico. Nella trappola della donna che cerca un espediente per far sapere alla moglie della marachella del marito, solo un inglese può cadere. Gli italiani hanno tanti difetti – alcuni non hanno la competenza necessaria per fare politica, altri sono ciarlatani – ma non sono stupidi. Baciano le loro partner illecite lontano dai fotografi. Anzi molte donne lamentano che come *latin lover* i nostri politici lasciano molto a desiderare. Non sanno neppure baciare.

Un ingenuo Conte in cerca di guai s'incaponisce a sfidare il proverbio che non ammette due galli nello stesso pollaio

Fino a pochi mesi fa era il personaggio più popolare nel nostro squallido firmamento politico. Ora si sta sputtando. Benché alle prime armi, grazie a cultura e saggezza che altri non hanno, era riuscito a governare con due diverse fazioni dimostrando una capacità di mediazione non comune. Ma, come spesso capita pure alle persone intelligenti, l'impari e stupida polemica con Grillo gli farà perdere il credito che aveva accumulato. Perché Conte pensa al futuro del paese, l'altro al potere. Del resto il M5S è suo ed è anche il solo capace di gestire la litigiosa armata Brancaleone in estinzione.

Le 4 motovedette che l'Italia gli ha regalato servono alla Libia per sequestrare i nostri pescherecci con gli equipaggi

Son i libici a decidere il limite delle acque territoriali. Così, catturano le nostre imbarcazioni da pesca per chiedere, poi, un riscatto per la restituzione. Noi mandiamo ministri per propiziare la pace tra le etnie in guerra. Per il brigantaggio usano il nostro contributo. Se ne servono pure per inseguire le barche dei migranti, sparargli addosso e speronarli. Chissà quante vittime prima che un elicottero della Sea Watch qualche giorno fa filmasse il massacro di almeno una cinquantina di annegati. Ma l'Italia tace. Dopo il pestaggio dei secondini sui detenuti è difficile biasimare gli altri.

Il gregge si disperde, le pecore credono di essere diventate lupi e formano partiti, nessun belato da parte del padre

Come le caccole, che se avvolte nella carta stagnola si credono cioccolatini, così i parlamentari del M5S, miracolati dagli elettori ritengono di essere politici. E litigano, essendo la sola reazione che il loro istinto suggerisce. Grillo, che si arroga i diritti del papà ma non i doveri, rivendica per sé il possesso del movimento e per Casaleggio il diritto di successione. Il futuro non è in programma. Solo un nemico immaginario li tiene in vita. Oggi è Conte, un neofita che non sa costruirsi la propria dimora e distrugge quella degli altri. È una stupida lotta tra sprovveduti che fanno il gioco degli avversari.

La nazionale italiana non è contro il razzismo e neppure a favore. Si inginocchieranno per solidarietà con i belgi

Piuttosto sibillino l'atteggiamento degli azzurri. Chissà qual è il messaggio che intendono trasmettere nel momento di maggiore popolarità del nostro Calcio. Dopo duemila e ventun anni continua a trionfare l'esempio di Ponzio Pilato. Per non prendere posizione su un problema che divide gli ignoranti, i nostri idoli, cui si ispirano molti giovani, non sono con le vittime né con chi si diverte a violentarle. Sono equidistanti da chi spara e dai più deboli che soccombono. Oggi l'Italia è rappresentata purtroppo da campioni pavidi che scambiano la difesa dei diritti umani per simpatia politica.

Sulle prime pagine si legge che Grillo licenzia Conte, in altri che lo affonda e infine che gli somministra l'ultimo Vaffa

Giannelli disegna addirittura come un burattino l'uomo cui dobbiamo essere grati per averci procurato più di duecento miliardi di Euro dall'Europa. A non aspettarsi questa logica conclusione è Enrico Letta, preoccupato solo che salti l'accordo sull'elezione del Capo dello Stato. Nessuno – né media e TV, né politici - teme il *de profundis* per i naufraghi del M5S. Dopo l'astuzia della riduzione dei parlamentari, assistono inermi a una polemica che li condanna ancora una volta alla disoccupazione. Nessuna riflessione su quali interessi protegga chi sta distruggendo l'unica risorsa del M5S.

Migrante di 27 anni muore di fatica mentre raccoglie ortaggi. Ma può capitare pure agli italiani che vengono sfruttati
Il turnover dei dipendenti di Amazon è del 150% l'anno. Non si resiste mediamente più di nove mesi. Nessuno ce la fa a reggere quel ritmo di lavoro. C'è chi lascia il posto dopo poche settimane. È un'attività troppo faticosa. Non sono in tanti ad avere le energie necessarie a sopportarla. È ciò che il presidente del gruppo auspica per aumentare gli utili. "Più a lungo un lavoratore sta nell'azienda e meno voglia ha di impegnarsi. Facciamo in modo che ci sia un ricambio frequente. Così le energie sono sempre fresche". Una volta si chiamava sfruttamento. Oggi è un piano industriale.

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle parti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Il mio nuovo libro sarà tra poco in libreria. È assicurata un'intrigante e utile lettura. Sarebbe bello che mi aiutaste a diffonderlo organizzando presentazioni nel vostro territorio (scuole superiori, accademie, università, circoli culturali, piattaforme sociali, Rotary, Lions, consigli comunali) ovunque l'argomento può suscitare interesse. Vi ricordo che le mie presentazioni sono veri e propri spettacoli culturali che coinvolgono gli ascoltatori. Ecco la sinossi.

IL DENARO NON VALE NULLA (Armando Editore, 304 pag, 20 €) è un libro di filosofia in cui – per renderlo, piacevole, di facile lettura e comprensibile a chiunque – ho sostituito alla teoria, che può essere pesante, l'aneddotica. Avvincente, divertente e talvolta anche commovente, è intrigante e istruttivo. Non è un saggio di critica al denaro, né a chi ne possiede. È il romanzo del denaro, che tratto con molto rispetto, auspicando che tutti ne abbiano in quantità sufficiente per vivere senza problemi. Raccomando di approfittarne per godere il più possibile della vita, senza trascurare gli affetti, i sentimenti e soprattutto la dignità. Tenere il denaro sotto il materasso è come non averne. Serve per acquistare beni di consumo che consentono una vita più comoda e confortevole. C'è pure chi lo usa per aiutare chi rimane indietro. Ma ormai sono in pochi. Accumularne non è il fine migliore. Non bisogna amare il denaro ma la vita, che ci riserva tante emozioni: non costano nulla e tutti possono beneficiarne, anche chi soldi non ne ha. Dopo avere letto il libro saprete quasi tutto su, vantaggi, inconvenienti e pericoli che riguardano il denaro. Capirete come custodirlo e investirlo, come proteggerlo da truffe e insidie, e come farne a meno se non ne avete. Scoprirete pure la differenza tra la ricchezza e il valore della vita, capirete soprattutto che il denaro non vale nulla finché non si spende.



Un caro saluto, Roberto